

LA DIFESA DEL DIRETTORE GENERALE

«Ma io faccio risparmiare il Comune»



LA REPLICA

«Uso il motoscafo del Comune la mattina per andare al lavoro. Lo faccio per non essere fermato dalla gente e risparmiare tempo e costi». Il direttore Agostini risponde ai 5 Stelle

POLIZIA MUNICIPALE Il direttore generale Agostini mentre sale sul motoscafo dei vigili

Fullin
a pagina III

IL CASO Foto e video testimoniano anche l'uso del mezzo dei vigili. «Un passaggio del comandante»

Agostini, quei viaggi casa-Comune

Il direttore: «Lo faccio per evitare di essere fermato in calle o in vaporetto dalla gente. E risparmio tempo»

I TAGLI DEL COMUNE

«Dal 2008 al 2013 i litri di gasolio consumati scesi da 10 a 8 mila»

(m.f.) Barche blu e privilegi. Nel mirino dei "grillini" sembra esserci soprattutto il direttore generale del Comune, Marco Agostini, nei cui confronti l'M5 ha scatenato una vera "caccia", documentando l'uso dei motoscafi comunali con tanto di fotografie e video fatti da privati cittadini e inviati al movimento. «Utilizza pressoché quotidianamente - si legge nell'interrogazione del consigliere Placella - la barca del Comune per fare il tragitto casa-Ca' Farsetti-casa. Si potrebbe immaginare che risieda piuttosto lontano dalla sede di lavoro, ma non è così: infatti, come reso noto dalla stampa locale e internazionale, abita nelle vicinanze della Misericordia. Egli ha fatto inoltre fermate intermedie all'ospedale, al Patriarcato e alla Salute e ha utilizzato anche la barca della polizia municipale, destinata ad altri servizi».

La replica di Agostini non si fa attendere. «Ma stiamo par-

lando del nulla - dice - perché non ho nulla da nascondere. Sono uno che lavora tutti i giorni dalla mattina alla sera, spesso anche nei festivi, ho 230 giorni di ferie arretrate e pago personalmente tutte le spese anche di rappresentanza. L'unica che nel 2013 mi sono fatto rimborsare è un pranzo offerto al segretario generale di palazzo Chigi. Punto». Quanto ai viaggi in barca, Agostini è un fiume in piena. «Sapete perché uso il motoscafo per andare al lavoro la mattina? Per non essere fermato ogni due metri lungo la strada dalla gente. Per il resto, uso regolarmente tutti i giorni i vaporetti. Hanno scoperto che sono andato in Patriarcato. Ma quante manifestazioni abbiamo organizzato assieme? Hanno scoperto che sono andato due volte in ospedale. Come ogni dipendente ho diritto a effettuare controlli periodici e li faccio in pausa pranzo. Con

la barca porto via solo mezz'ora al Comune, se andassi a piedi ci metterei molto di più. Siete fuori strada, grillini, perché il risparmio si valuta sull'efficienza non su pochi litri di gasolio. Loro stessi dicono che in 4 anni tutto ciò sarebbe costato 1.064 euro».

«Ah - puntualizza - la barca dei vigili mi viene a prendere quando vado in Prefettura e a bordo c'è già il comandante dei vigili. È uno scandalo se Ravà era in ritardo a una riunione e lo abbiamo mandato a prendere al Casinò? È uno scandalo se abbiamo dato un



passaggio al presidente di Vela per farlo arrivare in tempo al Tronchetto per una riunione? Dire poi che portiamo il Patriarca al Redentore e alle altre feste secolari veneziane (altro passaggio del dossier grillino, ndr) mi pare ridicolo perché c'è un accordo». Infine, qualche dato sui mezzi istituzionali. Dal 2008 al 2013 le barche sono passate da 5 a 4 e i motoscafi da 12 a 7. Il consumo di gasolio è passato da 10mila 228 litri a 8mila 276. «Le auto? Roma ha 1.800 auto, noi ne abbiamo 6 e alcune con 270mila chilometri. Non siamo la Regione - conclude Agostini - dove i dipendenti del Consiglio vengono portati in barca tutti i giorni. Solo le figure apicali utilizzano i mezzi di servizio, come tutte le altre amministrazioni pubbliche. Noi siamo trasparenti, non mi sento nessuna colpa, ma provo solo un profondo fastidio».

© riproduzione riservata



I VIAGGI Il direttore generale Marco Agostini sulla barca del Comune e a destra su quella dei vigili

